

ECONOMIA

Hera guarda al futuro «Investimenti per 4,4 miliardi»

Presentato il documento strategico fino al 2027



Il Gruppo Hera
Raggiunti con tre anni di anticipo gli obiettivi del precedente piano industriale

di **Giovanni Medici**

Il Gruppo Hera raggiunge con tre anni di anticipo gli obiettivi del precedente Piano industriale, in base ai dati preconsuntivi. Il Consiglio di amministrazione della multiutility ha diffuso ieri i numeri del nuovo documento strategico, che scadrà nel 2027, e che stanziava 4,4 miliardi di investimenti per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica ed aumentare ulteriormente la resilienza di reti e impianti. La crescita di tutti i principali indicatori economici per il 2023 indica una performance attesa positiva dei margini industriali del Gruppo, con un margine operativo lordo (Mol) previsto oltre i 1.480 milioni di euro, risultato che traguarda con tre anni di anticipo il target fissato dal precedente Piano industriale per il 2026: «A conferma - spiega Hera - della stra-

tegia intrapresa dal Gruppo e del tempismo nell'aver colto alcune opportunità di mercato che si sono presentate nel 2023. La crescita del dividendo è del 28% (fino a 16 centesimi per azione nel 2027)». Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo, ha dichiarato che «4,4 miliardi di investimenti per lo sviluppo industriale, per la crescita sostenibile e per la resilienza, ci permetteranno di raggiungere al 2027 un margine operativo lordo di 1,65 miliardi di euro, con un incremento del 28% rispetto al 2022 e un aumento dei dividendi di pari dimensione. Il 40% degli investimenti contribuirà a rendere ancora più resilienti le nostre infrastrutture per garantire qualità e continuità dei nostri servizi, anche in condizioni climatiche avverse come quelle sperimentate negli ultimi anni. La riduzione delle emissioni climalteranti del 29% e l'impegno nella

I vertici del gruppo
Il presidente esecutivo Cristian Fabbri e l'ad Orazio Iacono



rigenerazione delle risorse sono esempi concreti del nostro contributo alla transizione ecologica. Inoltre nei cinque anni di Piano contribuiremo allo sviluppo delle comunità locali distribuendo 10 miliardi agli stakeholder dei territori nei quali operiamo. In questo Piano industriale è prevista poi pure l'aggiudicazione provvisoria di oltre un milione di clienti provenienti dalla tu-

tela elettrica, il che accelera il raggiungimento dei 4,3 milioni di clienti energy, consolidando ulteriormente la nostra posizione di terzo operatore italiano nel settore. Il nuovo Piano industriale del Gruppo Hera prevede oltre il 60% degli investimenti, pari a 2,7 miliardi, in Emilia-Romagna, per accelerare il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica», ha concluso Fabbri. Orazio

Iacono, ad del Gruppo, ha dichiarato dal canto suo che «oltre il 70% degli investimenti nell'arco del Piano sarà destinato a progetti di sostenibilità a beneficio di tutti i nostri stakeholder. Alivolo di business nel prossimo quinquennio si evidenzierà l'importante contributo di crescita dei risultati di Gruppo di tutte le attività e in particolare della filiera ambiente».

Picotronik, bilancia a piattaforma digitale

La grande novità dell'azienda di Mirandola per il settore della logistica



Luca Dotti
Presidente di Picotronik

Picotronik srl di Mirandola propone per il 2024 una novità, la bilancia a piattaforma wireless, dedicata al mondo della logistica e della catena di fornitura. Picotronik è un'azienda con 30 anni di esperienza nella progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche, sensori e software per industria elettromedicale e non. La struttura di questa innovativa bilancia è dotata di un trasmettitore di peso alimentato tramite batteria al litio ricaricabile e di una piattaforma in acciaio. Le sue quattro celle di carico garantiscono precisione ed affidabilità; il sistema ha quattro bilance indi-



La bilancia
È il nuovo prodotto lanciato dall'azienda mirandolese Picotronik

pendenti utilizzabili anche singolarmente, adatte per tutti i tipi di veicoli, facili da usare in contesti quali il controllo del peso del materiale trasportato dai veicoli su ogni asse, in ingresso/uscita merci. Picotronik nasce nel 1990 a Mirandola, dalla passione per l'elettronica di Luca Dotti, il fondatore. Oggi l'azienda conta 43 dipendenti e un fatturato di oltre 3,5 milioni di euro, con una crescita del 60% negli ultimi tre anni. L'azienda lavora nel campo della progettazione e realizzazione di apparecchiature e schede elettroniche in proprio e per conto terzi, non solo nella realizzazione di celle

di carico che si adattano perfettamente a tutte quelle realtà industriali o mediche che devono pesare qualcosa o devono fare prove di stress. «Negli ultimi anni abbiamo innovato in molteplici modi - conferma Dotti - investito nella ricerca e sviluppo, assunto nuove figure, compiuto acquisizioni strategiche con aziende della zona, creato un'officina di meccanica di precisione interna. Oggi stiamo attrezzando una zona dello stabilimento per l'assemblaggio delle schede elettroniche per le campionature e le pre-serie».

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sestola

Domani convegno con i giovani commercialisti



Il convegno Liquidazioni giudiziali, what else? Novità e prassi introdotte dal Codice della Crisi organizzato dalle sezioni di Modena dell'Unione giovani commercialisti ed esperti contabili e dell'AIGA (associazione giovani avvocati) si terrà domani pomeriggio e sabato mattina al cinema Belvedere di Sestola. La presidente dei giovani commercialisti Marilena Margini si dice orgogliosa di presentare un convegno in materia di Diritto della crisi di impresa e dell'insolvenza nel quale si dialogherà con relatori di spessore quali i Giudici delegati del Tribunale di Modena e Bologna, oltre a docenti universitari e professionisti del territorio.

L'avvocato Alberto Rocchi, presidente di AIGA Modena, sottolinea invece che l'event formativo pensato dalle associazioni dei Giovani avvocati commercialisti potrà servire da collante per creare professionisti sempre più specializzati nella crisi di impresa, che possano dar vita ad un network di competenze al servizio

Medica spa entra in Medico MedTech

Acquisita una partecipazione del 20% della società commerciale con sede in Cina

Il Gruppo Medica
È attivo dal 1985. Lo sviluppo di prodotti per la purificazione del sangue sono il suo core business

Medica spa, gruppo italiano integrato del biomedicale, ha annunciato nei giorni scorsi di aver investito con una quota di partecipazione del 20% nel capitale sociale della neocostituita società Medico MedTech Co. Ltd, società commerciale con sede a Suzhou, in Cina, per un corrispettivo totale di sette milioni di euro, circa un milione di euro. Grazie a questo investimento Medica avrà una presenza diretta nel mercato cinese che le consentirà di raf-

nell'ambito della divisione Chronic, e di meglio affrontare le sfide commerciali che si presenteranno in un territorio in forte sviluppo, mettendo a fattor comune le proprie elevate competenze tecnologiche con le forti competenze di registrazione prodotti del socio Huisheng e commerciali del socio Hotin. Luciano Fedcondini, presidente di Medica spa, ha sottolineato che questo investimento «rappresenta un passo fondamentale nel rafforzamento strategi-



termine con i due partners Suzhou Huisheng Medical Science&Technology Co. Ltd e Shanghai Hotin Trading Co. Ltd. Ricordiamo che il Gruppo Medica è attivo dal 1985 e che l'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti per la purificazione del sangue rappresentano da sempre il 'core business' dell'azienda. Il Gruppo è poi entrato in mercati diversi, tra questi la purificazione microbiologica dell'acqua e l'automazione industriale per il settore biomedicale. Ha una forte propensione all'export, con vendite in oltre 60 paesi e ha chiuso il bilancio consolidato 2022 con ricavi pari a 50,9 milioni di euro (43,8 milioni di euro nel 2021). E' quotata